

# DA TUTTA LA PROVINCIA

## ARZAGO, PAESE DI CONFINE

### Ha le "scarpe", nella nostra provincia e la "testa", nel territorio cremonese

Non si sente più tanto abbandonato da Bergamo - Per opera della giovane generazione ha impostato un piano per l'avvenire e lo sviluppo - Polemica sulla tassa-famiglia - E' un paese che conserva il suo carattere agricolo

Arzago, 8

Nella borgata di ARZAGO, all'estremo limite della provincia cremonese, la vita continua metodicamente, anche se a molti parrebbe meglio stancamente. Dagli anni delle stringate argomentazioni amministrative e politiche tutto è rientrato nella normalità: le discussioni sono rimaste dietro le spalle della popolazione che ha avviato un periodo di impostazione fattiva, di rinascita dei suoi valori tradizionali, di risoluzione dei problemi legati alle sue esigenze.

Finalmente la « cenere della bassa » è riemessa e si imposta ai centri limitrofi. Sono sorte le opere di prima necessità: le scuole, la fognatura, l'asfaltatura delle vie interne ed esterne, l'impianto di illuminazione pubblica, la biblioteca municipale, l'ampliamento e l'abbellimento del cimitero. Realizzazioni che indubbiamente servono a svolgere il passo del progresso e a dimostrare che l'attuale amministrazione guidata dal dott. Leon, un giovane geologo che dedica le migliori energie all'avvenire del paese, ha destato ammirazione. Sono riemerse le note caratteristiche, l'assoluta mancanza di risse ed il quieto vivere. Eppure nelle osterie, che non sono poche, spesso si alza il calice... e si contano le ore piccole. La stessa vita religiosa ha ripreso con il meglio di sé con una intensità ed un attaccamento che è di poche località.

Anche le osservazioni tuttora valide « che Arzago ha sbagliato politica per lungo tempo e che per appartenere con le scarpe alla provincia di Bergamo e lo spirito al contiguo territorio cremonese era finito nel dimenticatoio » sono constatate, non più motivo di argomentazione. E' risaputo che la borgata di neppure 1.500 abitanti forse soggiacerebbe ancora all'abbandono se la giovane generazione dei « responsabili » non si fosse decisa a far valere le giustissime ragioni di contribuenti sperduti ai confini.

E Arzago ha conosciuto i momenti di valida attualità, ai di fuori del normale fatto di cronaca della distribuzione, a S. Lorenzo, dei pani e dei ceci. Ma le opere realizzate, le pratiche impostazioni di prossima concretizzazione, il piano avveniristico dello sviluppo dell'abitato, non sono riusciti che in parte a sradicare il tronco sano, ma logoro, di una mentalità dell'altro ieri, infarcita di deboli teorie personalistiche e di vizio campanilismo.

Risente cioè di un troppo paternalismo in cui ogni espressione di slancio è guardata come alla innovazione di scivolamento, di abbandono delle abitudini avite. E ammettiamo con franchezza in parte il motivo sta nell'indole di chi è cresciuto ad Arzago: intelligenza sveglia, cuore aperto, pratico senso della vita, ma difficile ad abbandonare quanto è solitamente superato. Anche se oltre 200 sono gli operai « pendolari » che quotidianamente gravitano sui centri di Milano e di Treviglio e gli studenti che portano innovazioni nell'impostare i rapporti comunitari, una certa mentalità ed una eccessiva longanimità resistono come il frutto da conservare ancora a lungo. E la benevola abitudine di non preoccuparsi di quei che avverranno domani continuerà, e orn e norma fors'anche saggia di intendere la realtà umana, ma che è criticabile nella vertiginosa pressione delle esigenze dei nostri tempi.

Se le realizzazioni municipali, tutte valide ed elogiabili, dicono la rinascita amministrativa del paese, il torpore di una certa mentalità consente la sfasatura del risveglio. Da una parte cioè la gran voglia di cor-



Ecco la traversa di Arzago d'Adda.

re con l'evoluzione e dall'altra la difficoltà a sciogliere certi paradossi. E ogni fatto personale continuerà ad interessare tutti, l'espressione di vita amministrativa pubblica ritornerà argomento di tanti perché e l'operato di alcuni posto in forse. Nasceranno gli appigli per frustrare la guadagnata tranquillità e ricalcare i solchi delle discussioni abbandonate. E' di pochi giorni la lettera circolante dei consiglieri di minoranza ai cittadini di Arza-

go in cui rendono nota l'interrogazione del 6 giugno 1966 al sindaco sul problema spinoso dell'imposta di famiglia che va sempre più scuotendo la interessata attenzione dei contribuenti. La risposta anche esauriente è suonata evasiva da parte del Consiglio che è ritornato sul problema invitando ogni cittadino alle sue considerazioni. L'argomento è inutile dirlo, è scattato come una molla ed ha attecchito la curiosità di molti, non ultimi gli avven-

tori del bar che si sono visti propinare a larghe mani i volantini di richiamo. Frattanto organizzazioni si sono classificate pro o contro la manovra orchestrata dai consiglieri socialisti sottolineando a ciascuno la propria responsabilità. Tra i contribuenti è rimbalzato il problema e già alcuni si domandano se stiano per ritornare i tempi appena passati.

Arzago, con i suoi 1.000 ettari suddivisi in bocconi non propriamente avidi del-

la proprietà, tutti lo sanno, è un paese prettamente agricolo anche se nutre speranze di fabbricazione ne prevede anzi le zone e vincola lo sviluppo in previsione della grande formazione industriale. Ma non basta la strada statale Bergamina ad attirare l'insediamento delle industrie o il progetto di una super strada che si farà. E' saggio invece potenziare l'agricoltura facilitando le impostazioni ad essa riguardanti. Quasi 600 sono gli iscritti nella mutua dei coltivatori diretti e l'agricoltura nonostante il boom di grande spostamento di operai in altre attività, rimane l'argomento chiave per chi resta in paese.

Anche se in Arzago è nota la mancanza di qualsiasi richiamo che non sia l'agricoltura, la gente salvo casi di migrazione passata, non lascia i campi ingannata dal fascino della « cintura industriale ». La gente di qui intende lavorare sodo nella tranquillità, come nel passato, ancorando la propria mentalità alle tradizioni consacrate dalla esperienza dei padri. E' gelosa delle proprie abitudini e della sua storia e ogni anno ripete la favola avvertita dai socioli. A nulla servirebbe la modifica: è contro una tradizione ed una radicata mentalità.

Paolo Belloni

### Gli Alpini di Ardesio rievocano le giornate del valore in Russia



Ardesio, 8

Con quella vivacità e animazione un po' chiososa e cordiale, propria degli alpini bergamaschi e degli alpini ardesiani in particolare, ha avuto luogo oggi un magnifico raduno degli alpini di Ardesio.

Alla cerimonia venne impressa una notevole solennità di apparato, principalmente per il corteo della mattinata e per la partecipazione alla Messa appositamente celebrata dopo la quale una corona d'alloro fu deposta al monumento ai Caduti.

Si svolse poi un festoso vermouth d'onore al locale Circolo ENAL. L'adunanza, come altre consimili svoltesi in precedenza, destò ed avviò in tutti la consueta cordialità di rapporti, di affetti e di rimembranze e diede impulso alla rievocazione delle vicende e fatiche vissute in comune; non sempre liete anzi patetiche ed anche tragiche, in particolare quella degli alpini che parteciparono alla memorabile campagna di Russia, cui seguì la travagliata ritirata che lasciò sulle nevi delle steppe irrigidite dal gelo e dalle sofferenze tanto fiore di giovinezze. Ci piace anzi in proposito riprodurre qui la fotografia di un gruppo di reduci appunto dalla Russia.

Il raduno si chiuse con la ben nota (e abbondantemente inaffata) allegria alpina costellata di canzoni patriottiche e popolari e con l'espresso invito agli alpini che non sono ancora iscritti all'Associazione ad affrettarsi a dare il loro nome, specialmente da parte di coloro che appartengono all'Armata Italiana in Russia.

B. Donda

### Pro e contro per l'acquedotto a Mozzanica

Mozzanica, 8

Sembra strano che i sondaggi effettuati in seno alla comunità di Mozzanica facciano credere alla mancanza di entusiasmo verso la eventuale costruzione di un acquedotto. Secondo la popolazione locale ci sarebbe sovrabbondanza di acque che circondano il paese rendendolo una piccola laguna. Le falde da cui la popolazione attinge l'acqua necessaria ai vari usi domestici, sono superficiali e con un pericolo sempre imminente di inquinamenti anche per la presenza delle stalle che tuttora si trovano nel centro abitato.

Allo stesso modo però non pensa l'Amministrazione. La quale vedrebbe di buon occhio un acquedotto in grado di fornire acqua potabile.

### SULLA LINEA CREMONA - SONCINO - BERGAMO

## Autocorriera di linea si rovescia in un fosso

Ferito il bigliettaio di Bergamo e una passeggera di Soncino

Un'autocorriera della Società Autoservizi Margiotta, con a bordo otto persone si è rovesciata in un fosso sabato mattina, lungo la statale Cremona-Bergamo, poco oltre l'abitato di Casalmorano. Il bigliettaio e una passeggera sono rimasti feriti. Il veicolo ha riportato danni ingenti.

Il pullman, in servizio sulla linea Cremona-Soncino-Bergamo e diretto a Bergamo, era condotto da Angelo Gaverini di anni 49, residente a Soncino; il conducente ha perduto il controllo per cause non ancora precisate ma probabilmente a ragione della visibilità dell'asfalto.

Il pesante pullman dopo paurosi zig-zag è uscito di strada e si è rovesciato nel fosso adiacente. Gli infortunati sono il bigliettaio Romano Lugli, di anni 35 da Bergamo e la signora Pierina Stanga, di anni 32, di Soncino; i sanitari dell'ospedale di Soresina li hanno giudicati guaribili rispettivamente in 7 e 15 giorni.

### Benemerita insegnante premiata alla Ramera

Ponteranica, 8  
Simpatica cerimonia l'altro ieri alla Ramera per la consegna di una medaglia d'oro di benemerita alla buona insegnante, maestra Yolanda Fazio Punzo, collocata a riposo qualche mese fa per raggiunti limiti di età. La medaglia — come giustamente ha sottolineato il Sindaco avv. Pier Alberto Bressi — vuole ricordare la riconoscenza di tutta la popolazione di Ponteranica per quel che in tanti anni di dedizione alla scuola, ha fatto la buona insegnante. Molti, immemorabili gli alunni ai quali la maestra Punzo ha insegnato; per la cerimonia di ieri, erano simbolicamente presenti tutti quanti, nelle parole del Sindaco, dell'allunna Carla Gamba che ha letto una commovente lettera - testimonia-

nianza e del rappresentante del Provveditorato prof. Masini. E' seguita poi la distribuzione dei premi agli studenti, premi stanziati dal Comune, dal Patronato Scolastico e dai privati; infine ha rivolto parole di compiacimento e di invito alle famiglie a sempre più collaborare con la Scuola, la preside della Scuola Media prof.ssa Nadia Lerz.

### Festeggiati a Villongo gli emigranti



Villongo S. A., 8  
Venerdì scorso, festa dell'Epifania, Villongo S. Alessandro ha assistito ad una delle più belle feste degli emigranti. Alle ore 9 Messa solenne con parole di augurio da parte del Parroco; Comunione generale di tutti gli emigranti collocati in posto riservato nella chiesa; corteo al Cimitero per una preghiera di suffragio ai morti nell'anno; rinfresco offerto al Circolo ACLI dalla Direzione del Circolo stesso; visita al nuovo Asilo.

Dopo la proiezione a cura di « Foto Regina » dei più importanti avvenimenti svoltisi nella Parrocchia durante l'anno, c'è stato il pranzo sociale cui hanno partecipato i sacerdoti della Parrocchia, il segretario in rappresentanza del Sindaco impossibilitato, il comandante la Stazione dei Carabinieri, il presidente del Circolo ACLI dottor Giorgio Bellini, l'incaricato del Patronato ACLI locale, il vice presidente dell'Asilo sig. Giacinto Boni e il cavaliere Costantino Gilardi direttore dell'Ufficio Provinciale del Patronato ACLI. Durante il pranzo il Parroco ha rilevato la prospettiva di una emigrazione più ridotta nel futuro attraverso una maggior qualificazione in atto per la lodevo-

la frequenza della scuola media di recente istituita con concorso della Amministrazione comunale. Il dott. Gilardi ha illustrato ai paesi ed alla nazione dei sacrifici degli emigranti ed ha caldamente raccomandato un aggiornamento diligente e continuo della propria prestazione d'opera. Alla sera al Cinema Isabella il Coro GAM di Comunnano in avanzato spettacolo al film « Il segreto di Fatima » ha concluso con canti della montagna questa riuiscitissima festa degli emigranti.

M. V.

(Foto Regina - Villongo)

### A COSTA VOLPINO

## Grosse opere in cantiere

Approvato il bilancio preventivo - Tra le prossime realizzazioni: scuole elementari al Piano, area per la casa di riposo, ampliamento della rete di illuminazione pubblica

Costa Volpino, 8

Giovedì sera alle ore 18 presso la Sede Municipale di Costa Volpino si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio Comunale per l'approvazione tra gli altri punti all'ordine del giorno, del bilancio di previsione 1967; erano presenti alla riunione 17 consiglieri comunali; assenti il liberale geom. Baiguini, il comunista sig. Volpi e l'indipendente rag. Sorlini.

La seduta è stata aperta dal Sindaco dr. M. Giovanni Ruffini, con alcune comunicazioni e la presentazione del nuovo consigliere DC signa Branchini Angiola Maria, subentrata alla prof. Rosa Mistica Belotti, dimissionaria. Sulla formazione del progetto di bilancio di previsione 1967, presentato dalla Giunta di centro-sinistra (DC-PSU), ha svolto la sua relazione l'assessore prof. Fabrizio Rizza. Dopo alcune nozioni di carattere tecnico e informativo sulla radicale modifica all'impostazione dei bilanci per gli Enti Locali, attuata quest'anno con atto legislativo, il relatore è passato a commentare il preventivo nelle sue voci.

Per quanto riguarda l'entrata, escluso un inasprimento della pressione fiscale — salvo lievi aggiornamenti — viene mantenuto l'avanzo economico dell'anno precedente (oltre 10 milioni). Con le entrate straordinarie unitamente al presunto avanzo di amministrazione 1966, sarà consentito il finanziamento di urgenti ed importanti opere a carattere straordinario. L'unica entrata di rilievo è data dal realizzato della vendita delle ex scuole di Corti, del terreno e Scuole del Piano, ben praticamente impiantate, i cui ricavi contribuiranno al finanziamento del primo lotto di un nuovo e funzionale edificio scolastico, che sarà costruito nel Piano; per la differenza si provvederà con ordinari mezzi di bilancio.

Tra le uscite sono stati con-

ciati quali le spese per l'istruzione, il trasporto degli alunni, il servizio di nettezza urbana, l'assistenza ai bisognosi. Inoltre si prevede la realizzazione delle seguenti opere straordinarie: 1) costruzione scuole elementari Piano (20 milioni); 2) acquisto area per realizzazione Casa Riposo cav. Francesco Contessi (5 milioni); 3) sistemazione cimite-

ri di Volpino e Brancio (3 milioni); 4) sistemazione piazza di Quaino (1 milione); 5) ampliamento illuminazione pubblica (1 milione 500 mila); 6) costruzione nuovi marciapiedi in via Nazionale (2.500.000); 7) costruzione lavatoio in Corti (1 milione); 8) interventi vari per sistemazione opere pubbliche (3.500.000). Queste opere per un totale di 37.500.000

vengono finanziate con mezzi ordinari di bilancio, senza ricorrere ad indebitamenti con mutui passivi.

A favore del bilancio hanno votato DC (10) e PSU (2). Si sono astenuti PC (3) e due indipendenti, i primi giudicando il bilancio di ordinaria amministrazione e gli indipendenti per non avere potuto esaminare bene in tempo la stesura del preventivo, causata la modifica delle nuove suddivisioni in entrata ed uscita volute dalla legge.

All'unanimità è stata approvata la transazione, che stabilisce il lire 1.000.000 di rimborso del comune alla Soc. Dalmine per la costruzione del tronco di fognatura interessata in via Nazionale. L'alienazione delle Scuole elementari di Corti, terreno e scuole di Piano è stata approvata da tutti i consiglieri, meno il sig. Benaglio (PCI), che si è dichiarato contrario a vendite di qualsiasi bene immobiliare. Il ricavato presunto di tale operazione è di lire 11.000.000.

Con la sola astensione del sig. Filippo (PCI) è stata approvata l'utilizzazione vendita di piante resinose e legna dei boschi nelle zone Aroffusi e Dusine.

All'unanimità i consiglieri hanno approvato la modifica del numero delle vetture da autotrasporto delle frazioni di Quaino, Fiancicano e Ceratello e il certificato di regolare esecuzione per i lavori di potenziamento dell'acquedotto « Folio » e per la costruzione del tronco di acquedotto da località Piano a Pizzo.

Il consiglio ha poi approvato gli atti di collaudo del Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Lombardia per i lavori di costruzione delle Scuole Elementari di Capolungo. Si sono astenuti i tre consiglieri comunisti e per correttezza il prof. Rizza, figlio del l'imprenditore costruttore.

All'unanimità è stata decisa la costruzione di un nuovo tronco di acquedotto in via Torriente. I consiglieri hanno poi approvato i piani di lottizzazione di terreni della sig.ra Volpi Angiola Maria e della Parrocchia di Volpino; astenuto il cav. Ferrari (indip.).

La seduta si è conclusa con l'approvazione all'unanimità degli atti di collaudo della nuova Sede Municipale, eseguiti dal Genio Civile di Bergamo.

Antonio Pegurri

### Successo a Calolzio della musica beat

Vincono « Johnny e i lords » di Calolzio, unico complesso bergamasco in lizza

Calolziocorte, 8  
Il « Festival d'oro del complesso beat », organizzato dall'ENAL di Lecco, non poteva avere miglior sede e più adatta cornice di Calolzio, patria di Gene Guglielmi. Il Teatro « Manzoni » l'altra sera pre-

sentava il tutto esaurito. Il complesso « Johnny e i lords », composto da Johnny Ruggeri (batteria), Renato Lombardi (chitarra solista), Benigno Mascheretti (organo), Mario Ferrarini (basso) — tutti ideatori del pubblico locale — ha vinto meritatamente la coppa messa in palio dal Comune di Calolzio, dopo un duello ai ferri corti con l'altrettanto agguerrito complesso « The happy five » di Lecco e « Le copole » di Monza.

Nell'eliminazione iniziale erano stati ascoltati anche i complessi « The Musical's boys » di Lecco, non ancora molto affiatato, e « The Golden Eagles » di Como, composto da giovani di Calolzio, che devono ancora farsi le ossa.

Si sono esibiti, nel corso della serata, anche alcuni cantanti finalisti nei recenti concorsi « Grillo » e « Oscar d'oro », fra i quali i giovanissimi « The happy five » di Monza, no Galli, brillanti promesse di Calolzio.

Tra la prima e la seconda parte dello spettacolo sono stati effettuati dei giochi. Ospite d'onore della serata è stata Jovanka con il suo complesso « I volti » (composto da elementi inglesi, tedeschi, italiani); ha eseguito sei pezzi scatenatissimi che hanno surriscaldato l'ambiente.

Ha presentato lo spettacolo Gustavo Gnechi senza ausilio di vallette. La giuria era formata dall'ing. Vittorio Binda (presidente), Giordano Carrissimi, Gino Castagna, prof. Gianmario Masazza, m.o. Pippino Mazzoleni, m.o. Vincenzo Romano, prof. Sergio Todeschini.

In complesso quindi una serata riuiscitissima che ha concluso il ciclo di manifestazioni indette dall'ENAL di Lecco, dopo il Grillo e l'Oscar d'oro, sempre all'insegna del « far del bene divertendo ». In fatti il ricavo di tutte queste serate è stato devoluto per l'acquisto di giocattoli che sono stati consegnati nella giornata dell'Epifania ai figli degli analisti lecchesi.

### TRIBUNALE DI BERGAMO

Fallimento Tipografia Augusto Bonomi

AVVISO DI GARA TRA PIU' OFFERENTI

Il giorno 12 gennaio 1967 alle ore 12, presso il Tribunale di Bergamo, avanti al signor Giudice Delegato al fallimento dr. Bruno Pons, sarà tenuta gara tra più offerenti per la vendita di tutte le attrezzature tecniche, d'ufficio e domestiche, nonché delle scorte di magazzino.

Tra i beni in vendita figurano: cassettiere per caratteri tipografici; scaffalature; automatica Nebiolo Audax; automatica Nebiolo Nevi; macchina a stampare piana Bolitto & C.; piegatrice Biflex-EOM-Milano; taglierina FC 82R-Fivano; foratrice coordinata; Formaroli & C.; foratrice EOM; pressa a cetrina a caldo; vibratrice paraggiatrice EOM; pressa per duplicazione cliché H. Wallrap K. Zicher; kg. 7500 di carta, buste e cartoncini costituiti scorte di magazzino; kg. 3800 di interlinee, bianchi tipografici, margature, caratteri tipografici; macchina da scrivere e da calcolo; scrivania; studio in legno; variano.

Per eventuali informazioni rivolgersi al curatore ragionier Angelo Gambardella, via Antonio Locatelli, 59 - Bergamo - Tel. 234852.

# GRANDE FIERA DEL BIANCO da Osvaldo Taschini

VIA XX SETTEMBRE, 13 - BERGAMO

★ biancheria per tutti e per tutte le case: qualità e prezzi controllati! ★